



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Area
Risorse Umane

Gestione carriere
e concorsi
Docenti e ricercatori

*Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti*

DECRETO RETTORALE

SC/dp/dt

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER N. 7 POSTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETTERA B) DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 PRESSO VARI DIPARTIMENTI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO – CODICE PICA: 22RTDB003

IL RETTORE

- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n.174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";
- VISTO il Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000 "Settori scientifico-disciplinari" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTA la Legge 15 aprile 2004, n. 106 recante "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico";
- VISTO il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252 "Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico";
- VISTO il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 recante norme in materia di pari opportunità tra uomo e donna;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTA la nota MIUR prot. n. 2330 del 20 aprile 2011;
- VISTO il D.M. n. 243 del 25 maggio 2011 che disciplina i criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari di contratti di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- VISTO il D.M. n. 344 del 4 agosto 2011 che reca i "Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato";
- VISTA la Legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di Stabilità 2012) ed in particolare l'art. 15 recante disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;
- VISTO il D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232 "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- VISTO il D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito con modificazioni dalla Legge 4.4.2012, n. 35;
- VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";



- VISTA la Legge 23 novembre 2012, n. 215 contenente disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni;
- VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali" e il D.M. 22 giugno 2016, n. 494 di rettifica dell'allegato D al D.M. 855/2016;
- VISTO il Regolamento UE 2016/679 e il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- VISTO il D.M. 8 marzo 2019, n. 204, "Piano straordinario 2019 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010", in particolare l'art. 2, comma 3, ai sensi del quale "le risorse che si rendessero disponibili al termine del contratto sono utilizzate dallo stesso Ateneo per il reclutamento di nuovi ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, da effettuare non oltre il 30 novembre dell'anno successivo alla cessazione stessa, pena l'applicazione di quanto previsto al comma 2, lett. b";
- VISTO il D.P.C.M. 13 novembre 2020 "Adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2020", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 323 del 31 dicembre 2020;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo emanato con D.R. Rep. n. 92/2012 del 16 febbraio 2012;
- VISTO il Regolamento di Ateneo che disciplina il reclutamento dei ricercatori universitari a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010, emanato con decreto rettorale Rep. 424/2012 del 1.10.2012 e s.m.i.;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca, emanato con D.R. rep. n. 387/2016 del 18 luglio 2016;
- VISTO il Codice Etico dell'Ateneo emanato con D.R. prot. n. 14405/I/3 del 19 luglio 2011 e modificato con D.R. Rep. n. 262/2018 del 12 aprile 2018;
- VISTA la normativa vigente che disciplina lo stato giuridico ed economico del personale docente e ricercatore delle Università;
- DATO ATTO CHE con deliberazione del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria e Scienze applicate dell'8 maggio 2019 era stata richiesta la copertura di un posto per ricercatore a tempo determinato di tipo B sul SSD FIS/01, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2019, previo parere favorevole del Senato Accademico del 13 maggio 2019;
- VISTO il DR Rep. n. 305/2019 del 29 maggio 2019 con il quale era stato bandito il posto sul SSD FIS/01 e individuata la vincitrice;
- DATO ATTO RITENUTO che la vincitrice ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza 1° marzo 2022; pertanto di ribandire il posto in oggetto a valere sul Piano straordinario 2019 per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo B, di cui al D.M. 8 marzo 2019, n. 204, secondo quanto previsto dallo stesso, all'art. 2, comma 3;
- DATO ATTO CHE con deliberazione del Consiglio di Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi dell'8 maggio 2019 era stata richiesta la copertura di un posto per ricercatore a tempo determinato di tipo B sul SSD SECS-P/02, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2019, previo parere favorevole del Senato Accademico del 13 maggio 2019;
- VISTO il DR Rep. n. 312/2019 del 31 maggio 2019 con il quale era stato bandito il posto sul SSD SECS-P/02 e individuato il vincitore;
- DATO ATTO RITENUTO che il vincitore ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza 1° marzo 2022; pertanto di ribandire il posto in oggetto a valere sul Piano straordinario 2019 per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo B, di cui al D.M. 8 marzo 2019, n. 204, secondo quanto previsto dallo stesso, all'art. 2, comma 3;
- DATO ATTO CHE con deliberazione del Consiglio di Dipartimento di Scienze aziendali del 24 maggio 2021 era stata richiesta la copertura di un posto per ricercatore a tempo determinato di tipo B sul SSD SECS-P/08, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2021, previo parere favorevole del Senato Accademico del 27 maggio 2021;



- VISTO** il DR Rep. n. 518/2021 del 25 giugno 2021 con il quale erano stati banditi 6 posti per ricercatore a tempo determinato di tipo B, tra i quali quello contrassegnato dal codice di selezione n. 4 per il SSD SECS-P/08;
- DATO ATTO CHE** la procedura in oggetto è andata deserta;
- RITENUTO** pertanto di ribandire il posto in oggetto a seguito di richiesta del Direttore del dipartimento di Scienze Aziendali, Prof.ssa Giovanna Zanotti, con richiesta prot. n. 73375/VII/1 del 5 maggio 2022, indirizzata al Magnifico Rettore;
- VISTE** le richieste di copertura dei posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 deliberate da:
- Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi (seduta dell'8 maggio 2019);
 - Dipartimento di Scienze aziendali (seduta del 24 maggio 2021);
 - Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere (seduta del 21 ottobre 2021);
 - Dipartimento di Giurisprudenza (seduta del 21 aprile 2022);
 - Dipartimento di Scienze umane e sociali (seduta del 21 aprile 2022);
 - Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione (seduta del 21 gennaio 2022);
 - Dipartimento di Ingegneria e scienze applicate (sedute dell'8 maggio 2019 e del 13 aprile 2022);
 - Dipartimento di Scienze economiche (seduta del 13 aprile 2022);
- PRESO ATTO** che con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2019, del 27 maggio 2021, del 22 ottobre 2021, del 31 gennaio 2022 e del 28 aprile 2022, previo parere favorevole del Senato Accademico nelle sedute del 13 maggio 2019, del 27 maggio 2021, del 22 ottobre 2021, del 1° febbraio 2022 e del 27 aprile 2022, è stata approvata la programmazione dei posti richiesti dai Dipartimenti e autorizzata l'emanazione del bando;
- ACCERTATA** la copertura finanziaria a valere su punti organico per i codici di selezione n. 1 (SSD M-GGR/02), n. 2 (SSD IUS/10), n. 3 (SSD MAT/04), n. 4 (SSD ING.IND/35), n. 7 (SSD SECS-P/08) e a valere sul Piano straordinario 2019 per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo B, di cui al D.M. 8 marzo 2019, n. 204 per i codici di selezione n. 5 (SSD FIS/01) e n. 6 (SSD SECS-P/02);

DECRETA

Articolo 1

Indizione della procedura selettiva

È emanata la procedura pubblica di selezione per n. 7 posti di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera b) della Legge 240/2010 e del vigente Regolamento di Ateneo in materia presso l'Università degli Studi di Bergamo:

➤ **DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE**

CODICE DI SELEZIONE N. 1

Posti: n. 1

Macrosettore: 11/B – Geografia;

Settore concorsuale: 11/B1 – Geografia;

Settore scientifico disciplinare: M-GGR/02 – Geografia economico-politica;

Programma di ricerca

Nel quadro di una crescente attenzione ai temi della transizione verde, della conservazione dell'ecosistema e della riduzione degli impatti del cambiamento climatico, specialmente a seguito delle crisi pandemica e ambientale che stanno interessando il sistema-mondo contemporaneo, il progetto di ricerca prospetta un nuovo approccio alla governance territoriale in ottica sostenibile, anche



attraverso lo sviluppo di innovative forme di turismo attente alla questione ambientale e alle esigenze delle comunità locali.

La ricerca si pone in linea con i SDG (Sustainable Development Goals, 2015) e con i più recenti quadri di pianificazione nazionale di ripresa e resilienza in seguito alla pandemia (PNRR; PNR, 2021-2027), sottolineando la necessità di prospettare un modello di sviluppo territoriale basato su nuove forme di governance territoriale, con un'attenzione particolare ai necessari cambiamenti di prospettiva inerenti le aree cosiddette periferiche o interne, nelle quali un ruolo fondamentale sarà svolto dal turismo.

Nello specifico, la recente pandemia ha palesato alcune criticità, ma anche nuove opportunità di governare in modo più sostenibile i territori, anche in ambito turistico. Da un lato, i periodi di lockdown hanno imposto stringenti limitazioni agli spostamenti e stravolto le abitudini, la dimensione spaziale e temporale degli abitanti, incidendo profondamente sul modo di fare turismo; dunque, la necessità di mantenere il distanziamento ed evitare gli assembramenti ha messo in discussione la mobilità globalizzata che, fino a un paio di anni fa, ha generato anche situazioni di overtourism (Burini, 2020). Dall'altro lato, la ricerca di luoghi salutaris, sicuri e poco affollati – propri soprattutto delle aree cosiddette periferiche – ha favorito la riscoperta dei contesti naturalistici, dei piccoli borghi e delle aree interne privilegiando destinazioni minori, anche in prossimità delle aree protette, e promuovendo una conoscenza più approfondita dei territori attraverso nuove forme di turismo lento di cui già da alcuni anni si discute (Albanese, 2013; Burini, 2015; Calzati, 2016; Cresta, 2020; De Salvo, Calzati, 2018; Ghisalberti, 2019). A ciò si è aggiunta una presa di coscienza rispetto agli effetti che lo stile di vita pre-covid ha determinato sull'ambiente naturale, sull'inquinamento e, di conseguenza, sul cambiamento climatico (Casti, 2020).

Si è reso, dunque, necessario ripensare il modello di vita delle società mondializzate e, specialmente, le diverse forme di mobilità che hanno caratterizzato l'inizio del Terzo millennio palesando l'urgenza di promuovere un turismo di comunità, che sia più sostenibile, responsabile e consapevole. In particolare, la "riscoperta" della natura, delle aree protette e della montagna, che ha determinato un aumento della mobilità interna e di prossimità, costituisce oggi un'opportunità per rilanciare un turismo di comunità – con particolare riguardo alle aree protette – basato su innovative forme di governance ambientale volte a conoscere e valorizzare le ricchezze naturalistico-culturali dei territori. In tale contesto, risulta centrale il ruolo dagli abitanti, per valorizzare le specificità locali e prospettare il turismo legato alle forme di tutela ambientale quale motore di sviluppo, in grado di rendere i territori più resilienti e rispondenti alle crisi future (WTO, 2020; Burini, 2020). Più specificatamente, le aree protette risultano centrali poiché consentono di coniugare istanze non oppostive di conservazione e innovazione, prospettando le comunità locali come soggetti attivatori delle cosiddette "green communities", utili a far fronte alle crisi ambientale e pandemica.

In tale prospettiva, il progetto propone una ricerca multi-scalare volta ad analizzare i cambiamenti che le crisi ambientale e pandemica hanno determinato sul turismo, mediante un'analisi comparativa di aree protette in contesti italiani e internazionali, anche valorizzando partenariati europei ed extra-europei già costituiti presso l'Università degli Studi di Bergamo, come il network europeo Centrality of Territories (Casti, Burini, 2015) e altre esperienze internazionali di ricerca di terreno in aree protette del sud del mondo, condotte mediante processi partecipativi (Ghisalberti, 2011; Burini, 2016).

Oltre alle metodologie analitiche standard (fonti bibliografiche e statistiche), verranno applicati metodi di ricerca geografica di terreno – specialmente quelli sperimentati nei contesti delle aree protette – e tecniche partecipative che consentano un'approfondita analisi territoriale e una governance ambientale con il coinvolgimento delle comunità locali e degli stakeholders per la valorizzazione turistica. A ciò si affiancherà la costruzione di sistemi di informazione geografica integrando interfacce multimediali per la raccolta, l'organizzazione, l'elaborazione e la visualizzazione dell'informazione geografica oltre che per la divulgazione dei risultati di ricerche umanistiche su piattaforme digitali (digital humanities), mediante un approccio "critico" all'analisi cartografica nell'ambito della postmodern cartography, l'uso di una "cartografia riflessiva", la costruzione di sistemi di cybercartography e l'applicazione di avanzati sistemi di webGIS con le loro funzioni di interoperabilità, elaborazione tridimensionale e plugin per l'anamorfosi. Ciò consentirà di sviluppare nuovi strumenti di raccolta, analisi e comunicazione cartografica riflessiva che rientrano nel campo di studi delle digital humanities al fine di favorire lo scambio di esperienze di ricerca e cooperazione internazionale tra UniBG e altre università europee ed extra-europee.



Attività didattiche previste dal contratto, anche integrative e di servizio agli studenti e caratteristiche dell'attività di ricerca

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento di attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore (tempo pieno). Il ricercatore è tenuto a svolgere il programma di attività che sarà annualmente definito dal Senato Accademico e dal Dipartimento in sede di programmazione didattica, in conformità alle disposizioni del Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari. Il ricercatore svolgerà la sua attività didattica nell'ambito degli insegnamenti pertinenti al SSD M-GGR/01 e M-GGR/02 attivati prevalentemente presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere e richiedenti anche competenze di geo-processing e analisi spaziale mediante GIS. Al ricercatore sarà inoltre richiesto di dare il proprio contributo alle attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento dei differenti titoli di laurea e di dottorato di ricerca. Il ricercatore potrà eventualmente svolgere compiti organizzativi in seno al Dipartimento e ai relativi corsi di studio.

Regime di impegno: tempo pieno

Sede di servizio: Bergamo

Numero massimo di pubblicazioni: 12

Prova orale volta ad accertare la conoscenza della lingua: Inglese

➤ **DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA**

CODICE DI SELEZIONE N. 2

Posti: n. 1

Macrosettore: 12/D – Diritto amministrativo e tributario;

Settore concorsuale: 12/D1 – Diritto amministrativo;

Settore scientifico disciplinare: IUS/10 – Diritto amministrativo;

Programma di ricerca

La ricerca è volta allo studio della disciplina di contabilità e finanza pubblica sia in ambito europeo che nazionale, con particolare riferimento al regime giuridico della gestione del bilancio delle pubbliche amministrazioni, ai problemi di individuazione dei soggetti appartenenti al plesso delle amministrazioni pubbliche, all'analisi delle operazioni e modalità di finanziamento degli enti pubblici, alle forme di responsabilità amministrativa e alla giurisdizione sulle relative controversie. Nell'ambito della ricerca dovranno essere oggetto di trattazione anche le problematiche afferenti ai contratti pubblici e all'uso delle nuove tecnologie. La ricerca richiede di essere affrontata anche sotto il profilo comparatistico.

Attività didattiche previste dal contratto, anche integrative e di servizio agli studenti e caratteristiche dell'attività di ricerca

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento di attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore (tempo pieno). Il ricercatore è tenuto a svolgere il programma di attività che sarà annualmente definito dal Senato Accademico e dal Dipartimento in sede di programmazione didattica. Il ricercatore svolgerà la sua attività didattica nell'ambito degli insegnamenti pertinenti al SSD IUS/10 presenti nei corsi di studio di laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico offerti dal Dipartimento di Giurisprudenza e da altri dipartimenti dell'Ateneo.

Al ricercatore sarà inoltre richiesto di dare il proprio contributo collaborando fattivamente alle cattedre degli insegnamenti del settore concorsuale messo a bando, nonché alle attività integrative e di servizio agli studenti e alle attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento della laurea/laurea magistrale e di dottorato di ricerca. Il ricercatore potrà eventualmente svolgere compiti organizzativi in seno al Dipartimento e ai relativi corsi di studio.

Regime di impegno: tempo pieno

Sede di servizio: Bergamo

Numero massimo di pubblicazioni: 12

Prova orale volta ad accertare la conoscenza della lingua: Inglese



➤ **DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI**

CODICE DI SELEZIONE N. 3

Posti: n. 1

Macrosettore: 01/A – Matematica;

Settore concorsuale: 01/A1 – Logica matematica e matematiche complementari;

Settore scientifico disciplinare: MAT/04 – Matematiche complementari;

Programma di ricerca

Il candidato dovrà condurre ricerche negli ambiti tipici della didattica della matematica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria ed alla formazione dei relativi insegnanti, anche in prospettiva interdisciplinare. In particolare, si richiede lo sviluppo di ricerche con focus su: ricadute che le rilevazioni nazionali e internazionali sull'apprendimento della matematica degli studenti (dall'infanzia alla giovinezza), consentono in termini di revisione del processo di insegnamento/apprendimento e di strutturazione dei nuclei epistemologici, metodologici e contenutistici della disciplina; metodologie di trasmissione delle competenze matematiche dall'infanzia alla primaria che, da un lato, non tradiscano la complessità del sapere matematico, dall'altro lato, tengano conto degli esiti a cui giungono gli studenti che apprendono in scuole che aderiscono a metodi ed impostazioni differenti; produzione di materiali e metodi utili all'apprendimento della matematica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria in grado di collegare in modo rigoroso il sapere disciplinare con le esperienze degli allievi e con le loro relazioni interpersonali e sociali, in particolare nelle attività di tirocinio diretto e dei laboratori universitari e scolastici.

Attività didattiche previste dal contratto, anche integrative e di servizio agli studenti e caratteristiche dell'attività di ricerca

L'impegno didattico si svolgerà mediante la titolarità di insegnamenti del settore MAT/04 presso il corso di laurea in scienze della formazione primaria e nei servizi didattici ad esso connessi (laboratori disciplinari e interdisciplinari, tirocini diretti e indiretti).

Regime di impegno: tempo pieno

Sede di servizio: Bergamo

Numero massimo di pubblicazioni: 12

Prova orale volta ad accertare la conoscenza della lingua: Inglese

➤ **DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA GESTIONALE, DELL'INFORMAZIONE E DELLA PRODUZIONE**

CODICE DI SELEZIONE N. 4

Posti: n. 1

Macrosettore: 09/B – Ingegneria manifatturiera, impiantistica e gestionale;

Settore concorsuale: 09/B3 – Ingegneria economico-gestionale;

Settore scientifico-disciplinare: ING-IND/35 – Ingegneria economico-gestionale;

Programma di ricerca

L'attività di ricerca è relativa al settore dell'ingegneria gestionale ed è finalizzata allo studio del ruolo delle dimensioni relazionali (interne ed esterne l'impresa) nella definizione degli elementi identitari, strategici e organizzativi, con particolare riferimento alle piccole e medie-imprese. Nel contesto delle piccole e medie-imprese i meccanismi attraverso i quali le dinamiche relazionali (sia interne, che coinvolgono azionisti, management e dipendenti, sia esterne, che riguardano il rapporto con tutti gli stakeholder) condizionano e danno forma a comportamenti organizzativi innovativi, inclini al rischio e proattivi. In particolare, l'analisi delle imprese guidate dal team fondatore e i passaggi di leadership rappresentano il focus dell'attività di ricerca.

Il candidato deve possedere solide competenze qualitative e di metodologie di raccolta dati primarie (sia survey che casi di studio) che permettano una proficua attività di pubblicazione su riviste scientifiche internazionali sulle tematiche riportate.

Attività didattiche previste dal contratto, anche integrative e di servizio agli studenti e caratteristiche dell'attività di ricerca



L'attività didattica consiste nell'erogazione dei contenuti legati alla relazione tra dimensione strategica e organizzativa, anche con particolare riferimento, alla strategia aziendale, all'economia ed organizzazione aziendale e ai sistemi e controllo di gestione. L'attività di didattica è prevista anche in corsi di lingua inglese.

Regime di impegno: tempo pieno

Sede di servizio: Dalmine

Numero massimo di pubblicazioni: 12

Prova orale volta ad accertare la conoscenza della lingua: Inglese

➤ **DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E SCIENZE APPLICATE**

CODICE DI SELEZIONE N. 5

Posti: n. 1

Macrosettore: 02/A - Fisica delle interazioni fondamentali;

Settore concorsuale: 02/A1 - Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali;

Settore scientifico disciplinare: FIS/01 - Fisica sperimentale;

Programma di ricerca

L'attività di ricerca riguarderà lo studio sperimentale di fenomeni riguardanti le particelle elementari e lo sviluppo e l'utilizzo della strumentazione per la rivelazione delle radiazioni e dei relativi sistemi di lettura ed elaborazione dei segnali e di acquisizione e trattamento dei dati. Il lavoro di ricerca richiederà le competenze necessarie all'utilizzo di tecnologie innovative applicate alla fisica sperimentale, e comprenderà la partecipazione ad esperimenti e progetti scientifici di rilevanza internazionale inerenti le tematiche del settore concorsuale;

Attività didattiche previste dal contratto, anche integrative e di servizio agli studenti e caratteristiche dell'attività di ricerca

Il ricercatore svolgerà la sua attività didattica nell'ambito degli insegnamenti del settore FIS/01 - Fisica sperimentale, in particolare nei corsi di base previsti nelle lauree triennali della Scuola di Ingegneria. L'attività prevede, inoltre, l'assistenza al lavoro sperimentale di tesisti e dottorandi.

Regime di impegno: tempo pieno

Sede di servizio: Dalmine

Numero massimo di pubblicazioni: 15

Prova orale volta ad accertare la conoscenza della lingua: Inglese

➤ **DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE**

CODICE DI SELEZIONE N. 6

Posti: n. 1

Macrosettore: 13/A - Economia;

Settore concorsuale: 13/A2 - Politica economica;

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/02 - Politica economica;

Programma di ricerca

L'attività di ricerca dovrà essere pertinente al settore scientifico-disciplinare di appartenenza, sviluppandosi negli ambiti previsti dalla declaratoria, quali:

- obiettivi, strumenti e modi di intervento nell'economia da parte dello Stato, delle banche centrali nonché di altre autorità indipendenti nazionali e sovranazionali;

- lo studio, anche comparato, delle politiche monetarie e di bilancio; delle politiche di programmazione degli aggregati macroeconomici, dei redditi, del mercato del lavoro, delle attività educative e culturali, delle politiche sociosanitarie, delle politiche internazionali e del loro coordinamento, delle funzioni e del ruolo delle istituzioni economiche.

È inoltre richiesta una dimostrata capacità di adottare i metodi di ricerca più rigorosi. È infatti priorità strategica dell'Ateneo, nonché per il Dipartimento di Scienze Economiche (DSE), potenziare l'attività di ricerca al fine del raggiungimento di obiettivi di eccellenza scientifica sia nazionale che internazionale nello specifico settore disciplinare del bando.



Attività didattiche previste dal contratto, anche integrative e di servizio agli studenti e caratteristiche dell'attività di ricerca

Considerato il regime di impegno a tempo pieno previsto per il ricercatore di tipo B e il Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari (DR. Rep. n. 562/2019, prot. n. 145598/I/003 del 6.9.2019 - modificato con Rep. n. 828/2021 prot. 129033/I/3 del 18.10.2021 - modificato con Rep. n. 339/2022 prot. 62138/I/3 del 30.3.2022), l'impegno annuo complessivo richiesto per lo svolgimento di attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore, di cui 90 spese su didattica ufficiale frontale. Il ricercatore svolgerà la sua attività didattica nell'ambito degli insegnamenti, anche in lingua inglese, dei corsi di laurea sia triennale sia magistrale facenti capo al Dipartimento di Scienze Economiche (DSE), inclusi nel settore concorsuale 13/A2 - Politica Economica. Al ricercatore sarà richiesto di dare il proprio contributo alle attività di tutorato, nell'elaborazione di tesi di laurea e di dottorato e di occuparsi di compiti organizzativi in seno al Dipartimento e ai relativi corsi di studio.

Regime di impegno: tempo pieno

Sede di servizio: Bergamo

Numero massimo di pubblicazioni: 12

Prova orale volta ad accertare la conoscenza della lingua: Inglese.

➤ **DIPARTIMENTO DI SCIENZE AZIENDALI**

CODICE DI SELEZIONE N. 7

Posti: n. 1

Macrosettore: 13/B - Economia aziendale;

Settore concorsuale: 13/B2 - Economia e gestione delle imprese;

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese;

Programma di ricerca

L'attività del ricercatore riguarderà lo studio di differenti campi di pertinenza del SSD SECS-P/08. Particolare evidenza assumono il campo delle decisioni aziendali e quello delle relazioni tra impresa e sistema competitivo, con riferimento agli aspetti comportamentali, gestionali e strategici, ai processi di innovazione e imprenditorialità e a quelli di marketing, comportamento del consumatore e branding. Il progetto richiede che il candidato abbia un track record di pubblicazioni in Riviste Nazionali e Internazionali, in particolare quelle che si focalizzano sui temi oggetto di interesse.

I profili di indagine richiedono, inoltre, una significativa e comprovata competenza del candidato nell'analisi dei dati e una dimostrata capacità di adottare metodologie di ricerca quantitative appropriate e innovative in linea con quanto richiesto dalle riviste scientifiche. L'attività prevede la diffusione dei risultati raggiunti tramite pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali e presentazioni a congressi nazionali ed internazionali.

Attività didattiche previste dal contratto, anche integrative e di servizio agli studenti e caratteristiche dell'attività di ricerca

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento di attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore per il regime di impegno a tempo pieno. Il ricercatore è tenuto a svolgere il programma di attività che sarà annualmente definito dal Dipartimento in sede di programmazione didattica in conformità alle disposizioni del Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari (DR. rep. n. 85/2017, prot. n. 24761/I/3 del 20.02.2017). Il ricercatore svolgerà la sua attività didattica nell'ambito degli insegnamenti, anche in lingua inglese in corsi di laurea magistrale e triennale facenti capo al Dipartimento, inclusi nel settore concorsuale 13/B2 "Economia e gestione delle imprese. Al ricercatore sarà inoltre richiesto di dare il proprio contributo alle attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento della laurea triennale o magistrale. Potrà eventualmente svolgere compiti organizzativi in seno al Dipartimento e ai relativi corsi di studio.

Regime di impegno: tempo pieno

Sede di servizio: Bergamo

Numero massimo di pubblicazioni: 12

Prova orale volta ad accertare la conoscenza della lingua: Inglese



Articolo 2 Requisiti per la partecipazione alla selezione

Alla procedura di selezione sono ammessi i candidati, anche cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea:

- in possesso di dottorato di ricerca (o titolo equivalente) conseguito in Italia o all'estero Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza ai sensi della vigente normativa in materia. L'equipollenza del titolo di dottorato conseguito all'estero è richiesta al MIUR ai sensi di quanto disposto dall'art. 74 del D.P.R. n. 382/1980. In alternativa, ai fini dell'ammissione al concorso, per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equivalenza ovvero la dichiarazione di avvio della richiesta di equivalenza al titolo di studio richiesto dal bando secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 (cfr. sito web <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>). In tal caso il candidato è ammesso con riserva alla selezione e, se dichiarato vincitore all'esito del concorso, prima di stipulare il contratto dovrà produrre attestazione dell'equipollenza/equivalenza del titolo fatto valere ai fini dell'ammissione.
- che abbiano:
 - a) usufruito di contratti di cui all'art. 3 lettera a) dell'art. 24 della Legge 240/2010 di durata triennale; ovvero,
 - b) conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'articolo 16 della Legge 240/2010; ovvero
 - c) usufruito per almeno tre anni dei contratti stipulati ai sensi dell'art. 1 comma 14 della Legge 230/2005; ovvero,
 - d) usufruito per almeno tre anni anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, o di assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della Legge 240/2010, o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri.Ai fini dell'ammissione alle procedure di selezione, gli assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge n. 240/2010 sono equipollenti a quelli erogati ai sensi della previgente disciplina di cui all'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Nel caso in cui si intendessero far valere, quale requisito d'accesso ai fini della partecipazione alla procedura, contratti, assegni o borse fruiti presso atenei stranieri, ai candidati è richiesto di allegare copie dei documenti attestanti tali attività ai fini dell'eventuale trasmissione degli stessi al CUN per il rilascio del parere sulla corrispondenza con le posizioni italiane ai sensi del DM n. 662/2016 e s.m.i.

La durata dei contratti di cui all'art. 1 comma 14 della Legge n. 230 del 2005 può essere cumulata con i periodi di attività svolti nell'ambito di assegni di ricerca (ex art 51 L. 449/1997 ovvero ex art. 22 L. 240/2010) o di borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della Legge 30.11.1989, n. 398 ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri.

Alla procedura selettiva non sono ammessi:

- soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o di seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio;
- coloro che siano esclusi dal godimento di diritti civili e politici;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10.1.1957, n. 3;
- i candidati che abbiano un grado di parentela, o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- coloro che abbiano usufruito di assegni di ricerca e svolto attività in qualità di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010, presso questa Università o altri Atenei, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui all'art. 22 comma 1



della Legge 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista per il contratto oggetto della selezione cui intendono partecipare, superi i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della predetta durata non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I requisiti per l'ammissione alla selezione debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3 Esclusione dalla procedura

Sono causa di esclusione i seguenti motivi:

- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- difetto dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2;
- mancato rispetto del termine e delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione (completa di allegati e pubblicazioni) di cui al successivo art. 4;
- invio di un numero superiore di pubblicazioni rispetto al numero richiesto;
- mancata allegazione delle copie dei documenti relativi a contratti, assegni o borse in atenei stranieri.

I candidati potranno essere ammessi con riserva nel caso in cui fosse necessario un supplemento di istruttoria; in tal caso sono tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati.

L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento l'esclusione del candidato per difetto di uno dei requisiti previsti dal presente bando; tale esclusione verrà disposta con decreto motivato del Rettore e comunicata all'interessato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero con altro mezzo equivalente.

Articolo 4 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, devono essere **presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla seguente pagina:

<https://pica.cineca.it/unibg/>

Il candidato potrà registrarsi e accedere alla piattaforma utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID - livello di sicurezza 2). Qualora il candidato ne fosse sprovvisto può richiederla secondo le procedure indicate nel sito www.spid.gov.it. In alternativa il candidato potrà registrarsi e accedere utilizzando credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma PICA.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF. Sarà possibile allegare al massimo n. 30 documenti per le pubblicazioni e n. 10 ulteriori documenti.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura. Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.



La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre **le ore 12.00 (ora italiana) del 7 luglio 2022.**

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma manuale:** per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il file PDF generato dal sistema sul proprio computer, e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo, apporre firma autografa sull'ultima pagina del documento, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sistema;

- **mediante firma digitale sul server ConFirma:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma; dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;

- **mediante firma digitale sul PC:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso;

- **in caso di accesso con SPID** per presentare la domanda di partecipazione non sarà necessario firmarla in quanto la stessa firma verrà acquisita automaticamente dalla procedura.

La domanda, a pena di esclusione, deve contenere tutti i dati richiesti nella procedura telematica e deve essere firmata e corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità del candidato.

Per problemi tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unibg>.

Articolo 5 Domanda di ammissione

Nella compilazione dell'istanza il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i. il proprio nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza; deve essere inoltre indicato il recapito eletto ai fini della procedura, nonché un recapito telefonico, l'indirizzo di posta elettronica ed eventuale PEC.

Il candidato dovrà inoltre dichiarare:

- a) la propria cittadinanza;
- b) di godere dei diritti civili e politici;
- c) se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero (di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento);
- d) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10.01.1957, n. 3;
- e) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, per i soli cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 1985.

Nella domanda di partecipazione alla selezione il candidato dovrà inoltre specificamente indicare:

- a) di aver usufruito:
 - di contratti di cui all'art. 3, lettera a) dell'art. 24 di durata triennale; ovvero
 - di aver conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'articolo 16 della Legge 240/2010; ovvero
 - contratti di cui all'art. 1, comma 14 della Legge 230/2005; ovvero
 - per almeno tre anni anche non consecutivi di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51, comma 6, della Legge 27.12.1997, n. 449 e successive modificazioni o di borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della Legge 30.11.1989, n. 398 ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri; ovvero di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010.



b) di non avere un grado di parentela, o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I candidati che intendano partecipare alla procedura per più settori concorsuali, devono presentare distinte domande ed eventuali allegati per ogni settore.

Ogni eventuale variazione del recapito deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Gestione giuridica e selezioni personale docente e ricercatore.

Il candidato avente cittadinanza diversa da quella italiana dovrà inoltre dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104, devono specificare l'ausilio necessario in relazione alle proprie esigenze, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della discussione di cui al presente bando.

All'istanza di partecipazione dovranno essere allegati:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
2. *curriculum vitae* della propria attività didattica e scientifica, datato e firmato;
3. elenco numerato, datato e firmato, delle pubblicazioni scientifiche presentate (allegato A);
4. pubblicazioni e lavori che il candidato intende far valere ai fini della procedura, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco;
5. nel caso di titolo di studio conseguito all'estero: il candidato dovrà indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento o, in alternativa, allegare copia della richiesta di equivalenza/equipollenza (cfr. art. 2);
6. nel caso di candidati stranieri per i quali sia necessario: copia del permesso di soggiorno (se il candidato ne è già in possesso);
7. copie dei documenti relativi a contratti, assegni o borse in atenei stranieri ai fini dell'eventuale trasmissione degli stessi al CUN per il rilascio del parere sulla corrispondenza con le posizioni italiane; **la mancata allegazione dei contratti costituirà causa di esclusione dalla procedura.**

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000.

Si informa che, a partire dal 1° gennaio 2012 in conformità a quanto disposto dalla Legge 183/2011, è vietato alle pubbliche amministrazioni ed ai gestori di pubblico servizio chiedere ai privati l'esibizione o la produzione di certificati rilasciati da altre pubbliche amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti. L'Ateneo non potrà, pertanto, accettare né richiedere certificati, ma solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o di notorietà prodotte in sostituzione dei certificati stessi.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.



Articolo 6 Pubblicazioni

Le pubblicazioni scientifiche che il candidato intende far valere ai fini della procedura, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco (cfr. allegato A), devono essere caricate sulla piattaforma informatica contestualmente alla compilazione della domanda entro il termine perentorio previsto dall'art. 4. Il candidato deve precisare quali pubblicazioni indicate nel *curriculum vitae* devono essere considerate dalla Commissione ai fini della presente procedura, nel rispetto del numero massimo stabilito dal bando.

L'elenco deve trovare corrispondenza con le pubblicazioni che vengono presentate ai fini della procedura.

Sono valutabili esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

I testi o gli articoli accettati per la pubblicazione, entro la data di scadenza del bando, devono essere presentati insieme al documento di accettazione dell'editore.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente. Per i lavori stampati in Italia entro il 1° settembre 2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660; dalla data del 2 settembre 2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge 106/2006 e dal D.P.R. 252/2006. L'assolvimento dei predetti obblighi va certificato con idonea documentazione, unita all'elenco delle pubblicazioni, oppure con dichiarazione sostitutiva, resa dal candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale. Per le procedure riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua od in una delle lingue per le quali è bandito il concorso, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Articolo 7 Commissione di valutazione

Con decreto rettorale, su proposta della struttura che ha richiesto l'attivazione del contratto, è nominata una Commissione di valutazione composta da tre professori in servizio di prima e seconda fascia, o di ruolo equivalente, appartenenti allo stesso settore concorsuale oggetto della procedura. Per la composizione e le modalità di costituzione della Commissione si rimanda al vigente Regolamento di Ateneo in materia.

La composizione della Commissione è resa pubblica tramite pubblicazione del decreto di nomina sul sito web dell'Ateneo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine di 10 giorni per l'eventuale ricasazione dei Commissari da parte dei candidati.

La Commissione individua al suo interno un Presidente ed un Segretario verbalizzante.

La Commissione svolge i lavori in modo collegiale, assumendo le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta e può altresì avvalersi di strumenti telematici.

Articolo 8 Modalità di svolgimento della procedura

La procedura di selezione prevede la valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo criteri e parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con D.M. n. 243 del 25.05.2011 e fatti propri dalla Commissione giudicatrice di cui all'art. 7.

La Commissione, all'atto dell'insediamento, definisce nel dettaglio i criteri da utilizzare per la valutazione preliminare e per l'attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione pubblica, sempre tenendo conto dei parametri individuati dal D.M. n. 243 del 25.05.2011 citato.



A seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli sono ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, nella misura percentuale del 20% dei candidati stessi, e comunque non inferiore a sei unità. Qualora il numero di candidati fosse pari o inferiore a sei verranno tutti ammessi alla discussione durante la quale, laddove previsto dal bando, verrà accertata anche l'adeguata conoscenza di una lingua straniera.

Dopo la discussione, viene attribuito un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi; sulla base del punteggio attribuito viene individuato il vincitore.

La data e il luogo della discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica saranno comunicati mediante avviso pubblicato sul sito web dell'Università degli Studi di Bergamo www.unibg.it, nella sezione "Concorsi e selezioni" a cura all'Ufficio *Gestione giuridica e selezioni personale docente e ricercatore* con un preavviso di almeno di 20 giorni.

Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali variazioni della data della discussione verranno notificate ai candidati ammessi con un preavviso di almeno 20 giorni mediante pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Università alla sezione "Concorsi e selezioni".

L'assenza alla discussione deve considerarsi come rinuncia al concorso ad ogni effetto.

E' onere di ciascun candidato monitorare il sito periodicamente consultando la pagina degli avvisi relativi alla presente selezione.

Per sostenere la discussione suddetta i candidati devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

Per ogni seduta della Commissione deve essere redatto un apposito verbale siglato e firmato da tutti i componenti, con i relativi allegati.

Gli atti della Commissione, costituiti dai verbali delle riunioni, sono approvati con decreto rettorale, successivamente trasmesso alla struttura interessata ai fini della proposta di chiamata di competenza.

Articolo 9 Lavori della Commissione

La Commissione deve concludere i lavori entro tre mesi dal decreto di nomina del Rettore. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di un mese il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il Rettore provvederà a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.

Articolo 10 Accertamento della regolarità degli atti

Gli atti trasmessi dalla Commissione sono approvati con decreto rettorale di norma entro trenta giorni dalla consegna all'ufficio competente.

Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità negli atti relativi alla procedura, li restituisce con provvedimento motivato alla Commissione, assegnandole un termine per provvedere ai fini di un supplemento istruttorio.

Gli atti ovvero la relazione finale riassuntiva dei lavori ed i giudizi collegiali vengono pubblicati sul sito web dell'Ateneo.

Articolo 11 Chiamata del candidato selezionato

Conclusa la procedura, il Consiglio di Dipartimento, entro 60 giorni dall'approvazione degli atti, propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata del candidato selezionato.

La delibera di proposta del Dipartimento è adottata secondo le modalità di cui all'art. 12, comma 2 e 3 del Regolamento di Ateneo che disciplina il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 240 del 30.12.2010.



Articolo 12 **Oggetto e durata del contratto**

Il vincitore stipula un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato che è regolato dalla normativa vigente in materia, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale.

Per i candidati stranieri per i quali sia necessario il permesso di soggiorno la decorrenza del contratto sarà subordinata al perfezionamento della procedura di rilascio da parte delle autorità competenti.

Nel caso di ammissione con riserva del candidato individuato dalla Commissione quale vincitore, preliminarmente alla firma del contratto dovrà essere conclusa l'istruttoria tesa ad accertare la sussistenza del titolo fatto valere ai fini della partecipazione alla selezione.

L'Università provvede inoltre alla copertura assicurativa espressamente prevista dalla legge.

Il trattamento economico è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno (retribuzione annua lorda Euro 36.344,05 comprensiva del rateo di tredicesima). Esso sarà maggiorato del 20% esclusivamente per i posti finanziati su Piano straordinario 2019 per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo B, di cui al D.M. 8 marzo 2019 (codici n. 5 e 6).

Il contratto ha durata triennale e non sarà rinnovabile.

Al ricercatore si applica il trattamento previdenziale ed assistenziale previsto dalle vigenti disposizioni normative per i rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato; gli viene riconosciuto quanto disposto dal D.Lgs n. 151/2001 in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità; dalla Legge 104/1992 per l'assistenza l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili; dagli artt. 3, 40 e 68 del D.P.R. n. 3/57, e successive modificazioni, in materia di congedo straordinario e aspettativa per infermità. L'aspettativa per infermità non potrà protrarsi per più di 12 mesi.

E' previsto un periodo di prova della durata di 6 mesi; la valutazione positiva o negativa in ordine al suo superamento compete all'organo collegiale deliberante della Struttura interessata; il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla sua scadenza.

Nel corso del periodo di prova ciascuna delle parti può motivatamente recedere dal rapporto, in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso.

Nel caso di anticipata cessazione dal rapporto, il ricercatore è tenuto a dare un preavviso di 30 giorni. Il termine di preavviso decorre dal primo giorno o dal giorno 16 di ciascun mese. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere al dipendente un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.

Articolo 13 **Rapporto di lavoro**

Ai fini della rendicontazione dei progetti di ricerca, la quantificazione figurativa delle attività annue di ricerca, di studio e di insegnamento, con i connessi compiti preparatori, di verifica e organizzativi, è pari a 1500 ore per i ricercatori a tempo pieno. L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore per il regime di tempo pieno.

Il ricercatore a tempo determinato:

- svolge attività di ricerca scientifica nell'ambito del settore concorsuale che ne identifica il profilo;
- svolge attività didattica, nel rispetto della normativa vigente e dei Regolamenti d'Ateneo, secondo le determinazioni dei competenti Organi;
- partecipa alle Commissioni di verifica del profitto degli studenti e di prova finale per il conseguimento del titolo di studio rilasciato dall'Università, anche seguendo lo svolgimento delle tesi;
- svolge compiti di tutorato e compiti di orientamento nei confronti degli studenti ai fini della predisposizione del piano di studi, fissando un calendario di ricevimento;
- può assumere funzioni di responsabilità su progetti di ricerca nel rispetto della normativa vigente;



- partecipa alle attività del Dipartimento e alle riunioni delle Commissioni didattiche secondo le modalità disciplinate negli specifici Regolamenti.

L'autocertificazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti avviene tramite compilazione del registro delle lezioni (per attività di didattica frontale) e di eventuali ed ulteriori registri (per tutte le altre attività connesse alla didattica).

La competenza disciplinare è regolata dall'art. 10 della Legge 240/2010 e dall'art. 32 dello Statuto.

Il ricercatore è tenuto ad osservare quanto disposto dal vigente Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca.

Articolo 14

Regime delle incompatibilità e svolgimento di ulteriori incarichi

Fermo restando il regime delle incompatibilità di cui all'art. 6, comma 9 della Legge 240/2010, i contratti di ricercatore a tempo determinato sono incompatibili con:

- qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici o privati;
- titolarità di assegni di ricerca anche presso altre Università;
- titolarità di contratti di didattica disciplinati dalle vigenti disposizioni in materia;
- borse di dottorato o post-dottorato;
- qualsiasi borsa di studio o assegno, in generale, a qualunque titolo conferiti.

Ai ricercatori è consentito lo svolgimento di incarichi extralavorativi, previa richiesta di autorizzazione trasmessa al Rettore, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per lo svolgimento di incarichi e di attività esterne dei professori e ricercatori.

I contratti di ricercatore a tempo determinato non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

Per tutto il periodo di durata dei contratti di cui al presente bando i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.

Articolo 15

Valutazione ai fini dell'inquadramento nel ruolo di professore associato

Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno del contratto di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30.12.2010, n. 240 l'Università valuta il ricercatore, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16 della Legge 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera e) della citata Legge. In caso di esito positivo della valutazione il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo di professore associato.

La valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari di contratti avviene secondo i criteri e i parametri stabiliti nel D.M. n. 344 del 4.8.2011.

La proposta di chiamata nel ruolo di professore associato è deliberata dal Consiglio di Dipartimento e sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.

Articolo 16

Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, e del D. Lgs. n. 196 del 2003 e s.m.i., si informa che titolare del trattamento è il legale rappresentante dell'Università degli studi di Bergamo, via Salvecchio19, - 24129 Bergamo.

I dati saranno raccolti per la sola finalità di cui al presente bando e saranno custoditi solo per il tempo necessario all'espletamento della procedura concorsuale. Responsabile del trattamento è il designato alla struttura di vertice preposta alla procedura concorsuale che effettuerà il trattamento nel rispetto della correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e riservatezza del trattamento e i dati saranno utilizzati per le sole finalità connesse alla selezione ed alla eventuale procedura di stipula del contratto, nonché alla gestione del conseguente rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I dati saranno conservati per il tempo necessario a conseguire gli scopi della selezione, ferma restando l'applicazione della normativa in materia di conservazione della documentazione e potranno essere



comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore, trattati nel rispetto della normativa vigente e utilizzati ai fini della gestione della posizione personale, previdenziale, assicurativa e fiscale. I dati saranno trattati dal personale incaricato mediante acquisizione dei documenti in forma cartacea ed elettronica e mediante procedure di archiviazione, anche informatizzate, che ne garantirà la riservatezza; che il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazione correlate e che il trattamento utilizza standard di sicurezza elevati. Inoltre che i dati non saranno oggetto di profilazione. I candidati che hanno conferito i dati potranno avere accesso agli stessi ed esercitare i diritti previsti dagli art. 16 al 22 dal GDPR UE 2016/679. Ogni istanza di tutela potrà essere rivolta al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ateneo contattabile sul sito dell'Ateneo (sezione Privacy e Protezione dei dati personali) mail dpo@unibg.it. Resta salvo il diritto di Reclamo presso l'Autorità Garante Nazionale Piazza Venezia 11, 00187 Roma.

Con la domanda di partecipazione il candidato autorizza e presta pieno consenso che l'Università pubblichi sul sito istituzionale tutte le informazioni inerenti il presente bando i propri dati e quanto dichiarato nel Curriculum ai sensi 111-bis del D.Lgs.196/2003 che nei limiti delle finalità di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento, il consenso al trattamento dei dati personali presenti nell'inviato CV non è dovuto.

Articolo 17 Pubblicità

Il presente bando è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale - Concorsi ed esami, sul sito del MUR e dell'Unione Europea ai sensi dell'art. 24, comma 2 lettera b) della Legge 240/2010 in forma di avviso e all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Bergamo.

Il bando di concorso integrale e i relativi moduli allegati saranno pubblicati sulla pagina web <http://www.unibg.it> nell'apposita sezione *Concorsi e selezioni*.

Il bando è inoltre pubblicato sulla Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) al link <https://pica.cineca.it/unibg/> dal quale sarà possibile effettuare l'invio telematico dell'istanza di partecipazione alla procedura.

Articolo 18 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento della selezione di cui al presente bando è il Dott. Domenico Panetta, Dirigente dell'Area Risorse Umane, in Via dei Caniana, 2 - 24127 Bergamo, tel. 035 2052 876, indirizzo di posta elettronica: selezionipersonale@unibg.it.

Articolo 19 Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge n. 240/2010 e s.m.i., il Regolamento di Ateneo per il reclutamento dei ricercatori universitari a tempo determinato, la vigente normativa universitaria, nonché quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Ulteriori informazioni possono essere richieste presso l'Ufficio Gestione carriere e concorsi Docenti e ricercatori della dell'Area Risorse Umane, Via dei Caniana, 2 - 24127 Bergamo, e-mail selezionipersonale@unibg.it - tel. 035 2052 876.

IL RETTORE

(Prof. Sergio Cavalieri)

Documento firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005